

CRISI: BUZZETTI (ANCE), A RISCHIO TUTTE LE IMPRESE EDILI

A BREVE CONVOCAZIONE STATI GENERALI; PERSI 250MILA POSTI

(ANSA) - ROMA, 28 SET - "Molte, moltissime imprese edili

sono a rischio, potenzialmente tutte. Perché se le leve finanziarie si allungano, i lavori non ci sono e si ferma tutto il paese, è chiaro che dal punto di vista dell'edilizia rischiano tutte". A lanciare l'allarme è il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, annunciando che a breve saranno convocati gli Stati generali perché "la sopravvivenza delle imprese è legata a un breve periodo e non si può ragionare su anni. Non possiamo più aspettare".

"Abbiamo perso 200-250 mila posti di lavoro dall'inizio della crisi", ricorda il numero uno dei costruttori osservando che "comincia a perdere lavoro anche il personale di uffici e imprese". Intervenire sui ritardi dei pagamenti nei lavori pubblici, semplificare e investire, "spendendo tutti i soldi a disposizione", è quanto auspica Buzzetti, che fa notare come "da un anno non succeda nulla".

"Siamo rimasti fermi al tavolo convocato a Palazzo Chigi a luglio 2009 in risposta agli Stati generali", denunciano i sindacati di categoria, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, che chiedono di essere riconvocati dal governo. "Non vediamo all'orizzonte nessun intervento nella direzione che

servirebbe", dice il segretario generale Fillea Cgil, Walter Schiavella, sottolineando che "non ci sono stati investimenti: le delibere Cipe non hanno prodotto nessun cantierizzato, la legge obiettivo è un sostanziale fallimento e non c'è un mercato dell'abitare pubblico". "Ad oggi non abbiamo visto interventi concreti che potessero dare una svolta al settore", aggiunge il segretario Filca Cisl, Domenico Pesenti, chiedendo al governo "di dare risposte agli impegni presi agli Stati generali". "Se non vengono impiegate le risorse, o addirittura vengono sottratte - incalza il segretario generale Feneal Uil Antonio Correale - si rischia di rimanere al palo, quindi rimane al palo l'intera economia".

(ANSA).